L’AQUILA: SINISTRA ITALIANA VS BOTTI DI CAPODANNO, ‘A RISCHIO VITA ANIMALI’

24 Dicembre 2018



L’AQUILA – Il circolo di Sinistra italiana dell’Aquila esorta il sindaco Pierluigi Biondi ad “emanare un’ordinanza che vieti l’utilizzo dei botti, su tutto il territorio comunale”

A renderlo noto Enrico Perilli, ex consilgiere comunale di Rifondazione Comunista, ora della segreteria regionale di Sinistra italiana, e Cristiana Graziani, responsabile Tutela dei diritti Animali del Circolo di Sinistra Italiana L’Aquila.

Il divieto per Si deve valere per fuochi d’artificio, petardi, mortaretti, razzi e artifici pirotecnici, in particolare al Parco del Castello dove si svolgerà la festa organizzata dall’Amministrazione Comunale. Si chiede anche che si attivino urgentemente anche le forze dell’ordine, tramite un tour de force per sequestrare i botti pericolosi, venduti abusivamente.

L’appello è rivolto anche ai cittadini invitati a fotografare “chi fa esplodere botti in luoghi o nelle modalità non consentite e segnalare i responsabili alle forze dell’ordine”.

“Ogni anno a Capodanno assistiamo impotenti al consueto bollettino di guerra e nonostante le centinaia di feriti, alcuni dei quali con amputazioni di mani e dita e perdita della vista, alcuni genitori irresponsabili continuano ad acquistare botti, in nome di una tradizione medioevale. A subire e pagare un caro prezzo come la vita – dichiara Cristiana Graziani – sono ancora una volta gli animali che dotati di facoltà uditive di gran lunga superiori a quelle dell’uomo, non comprendono cosa stia accadendo e la paura, o per meglio dire il terrore, può avere risvolti drammatici. Lo scoppio dei fuochi artificiali causa agli animali la morte, i più anziani possono morire di infarto, i più giovani tendono a fuggire scavalcando balconi o recinti fino a finire investiti da automobili. Purtroppo agli uccelli un botto causa uno spavento tale che li induce a fuggire dai dormitori (alberi, siepi e tetti delle case), volando al buio alla cieca anche per chilometri, andando a morire schiantati addosso a qualche muro, albero o cavi elettrici; quelli che riescono ad atterrare o a posarsi in qualche albero spesso muoiono assiderati a causa delle rigide temperature invernali ed alla mancanza di un riparo”.

“Non riusciamo a comprendere le ragioni che spingono un’Amministrazione Comunale dotata di norme in materia di tutela animali, a non vietare l’utilizzo ormai obsoleto di botti e fuochi d’artificio l’ultimo dell’anno o meglio ad informare e sensibilizzare in maniera adeguata ed efficace i suoi cittadini. Nella specifica occasione dei festeggiamenti al Parco del Castello, che si presenterà un luogo particolarmente affollato, si aggiungono motivi di sicurezza generati dal timore susseguente ai fatti di Strasburgo. Il Parco del Castello è da anni un rifugio urbano per il Picchio muraiolo in via d’estinzione, di cui in Europa sono stimate 180 mila coppie, picchio verde e rosso maggiore, frosone , crocere e zigolo nero, codirosso spazzacamino, fiorrancino, civetta, e tanta altra Avifauna da Tutelare. Queste specie muoiono facilmente d’infarto per il grande spavento procurato dai botti”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli